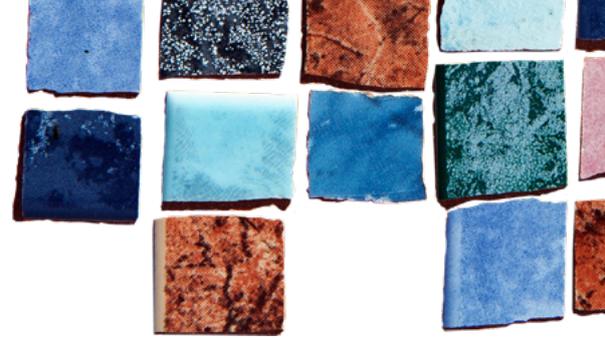




CONSIGLIO  
NAZIONALE  
DEL  
NOTARIATO



**UNHCR**  
The UN Refugee Agency



# #iohodiritto

## di ottenere il riconoscimento del mio titolo di studio

In generale, le persone straniere che vogliono far valere un titolo di studio estero in Italia hanno bisogno di una “dichiarazione di valore in loco”. È un documento redatto in lingua italiana rilasciato dalla rappresentanza diplomatica italiana nel Paese di origine della persona interessata, che indica: la natura dell’Istituzione che ha emesso il titolo di studio; il valore che quel titolo ha nel Paese in cui è stato rilasciato; i requisiti per iscriversi al corso che si conclude con quel titolo e la durata del corso stesso.

La legge italiana prevede che ai rifugiati e ai beneficiari di protezione sussidiaria si applichino le stesse regole che valgono per il riconoscimento di diplomi, certificati e titoli ottenuti all’estero da cittadini italiani.

I rifugiati e i beneficiari di protezione sussidiaria spesso non hanno con sé i certificati attestanti i propri titoli di studio e peraltro hanno interrotto i rapporti con il Paese di origine. In questi casi la legge italiana consente il riconoscimento del titolo anche in assenza del certificato.

Quindi, se sei un rifugiato o un beneficiario di protezione sussidiaria e vuoi far valere la tua laurea in Italia, ti basta avere un documento di identità, esibire il provvedimento da cui risulta lo status di rifugiato o la protezione sussidiaria, e firmare una dichiarazione sostitutiva di certificazione (che puoi fare autenticare in Comune o da un notaio) che contiene:

- la descrizione del titolo conseguito, l’anno in cui è stato ottenuto, il Paese in cui si trova l’Università;
- il programma degli studi, l’elenco degli esami sostenuti con i voti e la votazione finale.

Se sei un rifugiato (o un beneficiario di protezione sussidiaria), sei studente universitario non ancora laureato e vuoi proseguire gli studi in Italia, la dichiarazione sostitutiva di certificazione dovrà indicare il corso di laurea a cui sei iscritto, l’anno di iscrizione, gli esami già sostenuti e i voti che hai riportato in ciascun esame.

Se sei un rifugiato (o un beneficiario di protezione sussidiaria), hai un diploma di scuola superiore e vuoi iscriverti all’Università in Italia, la dichiarazione sostitutiva dovrà indicare il diploma che hai ottenuto e presso quale scuola, quali materie hai studiato e con quale votazione ti sei diplomato.

La legge poi prevede che ogni università o istituto di formazione abbia un autonomo sistema di valutazione, convalida e accreditamento che consenta il riconoscimento e l’equiparazione dei titoli anche attraverso appositi esami per verificare la validità e le competenze che hai autocertificato.

